



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

## VI COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

*Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.*

**Seduta del 19 aprile 2023**

Verbale n. 6 della VI Commissione

L'anno 2023, il giorno 19 aprile alle ore 18,00, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 173091 del 14.04.2023 dal Presidente della VI Commissione, si è riunita presso Sala Anziani di Palazzo Moroni la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PILLITTERI Simone	Presidente VI Commissione	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
BRUNI Federica	V. Presidente VI Commissione	P	LONARDI Ubaldo	Capogruppo	A
MOSCO Eleonora	V. Presidente VI Commissione	A	TOGNON Alessandro	Componente VI	P
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	BARZON Anna	Componente VI	P
BERNO Gianni*	Capogruppo	AG	TIBERIO Ivo	Componente VI	A
TARZIA Luigi**	Capogruppo	AG	CONCOLATO Marco	Componente VI	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	CAPELLINI Elena	Componente VI	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	MENEGHINI Davide	Consigliere	P
NALIN Marta	Capogruppo	P	TISO Nereo	Consigliere	P
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	P	CACCIAVILLANI Bruno	Consigliere	P
PEGHIN Francesco Mario***	Capogruppo	AG			
*Berno delega Tiso **Tarzia delega Cacciavillani ***Peghin delega Meneghini					

In rappresentanza dell'Amministrazione, sono presenti l'Assessora al Sociale Margherita Colonnello, e la Capo Settore Servizi Sociali dott.ssa Sara Bertoldo, inoltre Francesco Sannavio, delegato dalla Presidente della Consulta 1Centro Verrecchia Francesca

E' presente l'uditrice della VI Commissione Stefania Alicino.

Segretaria presente: Lucia Paganin

Segretaria verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 18,08 il Presidente Simone Pillitteri constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- Relazione dell'Assessora Colonnello Margherita: Piano di Zona 2023- 2025;
- Varie ed eventuali.

Presidente Pillitteri	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Introduce quindi l'argomento all'o.d.g. e dà quindi la parola all'Assessora Colonnello.
Assessora	Nonostante il piano di zona sia uno strumento a disposizione delle

Colonnello	<p>amministrazioni locali, dal 2000 in poi, per pianificare i servizi socio-sanitari sul proprio territorio, da oltre 10 anni non veniva discusso nella nostra zona, per vari motivi. Il piano di zona 2023 è il primo di una serie che speriamo si ristabilisca e che coinvolga veramente le amministrazioni comunali</p> <p>La commissione di oggi vuole essere una commissione conoscitiva.</p> <p>Il piano di zona è un piano a disposizione della conferenza dei Sindaci, ossia l'assemblea di tutti i Sindaci di pertinenza di una ULSS, nel nostro caso l'ULSS 16, che pianifica quali servizi socio-sanitari nascono in un determinato territorio. Il piano degli interventi è ratificato dal Consiglio Comunale, il piano di zona no tuttavia, anche se sembra uno strumento tecnico, è uno strumento di pianificazione politica dei servizi del territorio.</p> <p>E' caratterizzato da due sezioni principali, una nella quale si stabiliscono le unità di offerta relative ai servizi (ad es. numero di posti letto, case di riposo, asili nido, servizi per persone con disabilità ecc.); è uno strumento tecnico rispetto al quale opera da una parte l'ULSS di riferimento, dall'altro lato è uno strumento in mano ai Sindaci che si articolano in diverse assemblee:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Esecutivo dei Sindaci (gruppo costituito da alcuni sindaci eletti che stabilisce le linee strategiche e l' articolazione del piano di zona)</li> <li>2) Comitato dei Sindaci: interviene a livello di ambito</li> <li>3) Conferenza dei Sindaci.</li> </ol> <p>Il piano di zona che abbiamo ratificato si compone di tre macroaree:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Descrizione del territorio dal punto di vista statistico e demografico</li> <li>b) unità di offerta: settore per settore quanti posti vengono aperte e dove (disabilità, anziani, dipendenze, famiglie)</li> <li>c) Parte tematica: proposte ambito per ambito</li> </ol> <p>E' stato un percorso molto lungo di partecipazione del territorio e che ha coinvolto le strutture sanitarie raggruppate in tavoli, i principali stakeholders, anche del terzo Settore, inoltre è avvenuta la consultazione delle Associazioni tramite il CSV (Centro servizi volontariato). In ultima istanza sono stati ascoltati i rappresentanti dei Comuni: come Padova, ho proposto alcuni emendamenti al testo, uno per rafforzare i Consultori, l'altro per l'attivazione di percorsi sperimentali sullo psicologo di base.</p>
Dott.ssa Bertoldo	<p>Rileva che dopo tanto tempo si è ritornati ad una programmazione triennale. Precisa che all'interno del piano di zona ci sono alcuni ambiti contingentati in quanto una parte dei servizi possono essere liberamente definiti dai Comuni, una parte invece è sottoposta a vincoli regionali, soprattutto per quanto riguarda le case di riposo. Un altro tema delicato è la differenza ma quanto è potenzialmente realizzato nel piano di zona e quanto è realizzabile.</p>
Presidente Pillitteri	<p>Ringrazia la dott.ssa Bertoldo e l'Assessora Colonnello in particolare perché gli emendamenti proposti nascono da mozioni discusse in Consiglio. Lascia quindi la parola ai Commissari per i loro interventi.</p>
Cappellini	<p>Ritiene questo tema molto importante e, in merito al discorso di diffonderlo fra la cittadinanza, sollecita a programmare più' incontri della commissione nel corso dell'anno. Ritiene doverosa inoltre una fattiva collaborazione con la commissione speciale salute a Padova.</p>
Alle h. 18.30 esce il Consigliere Meneghini	
Barzon	<p>Il senso della commissione speciale salute è proprio questo: quando si parlerà del piano di zona, si farà commissione congiunta con la VI.</p> <p>Ritornando a quanto detto dall'Assessora, cioè che in consiglio comunale non si parla del piano di zona, all'inizio veniva discusso in C.C., poi la Regione dal punto di vista amministrativo ha fatto la scelta dell'accordo di programma perciò' negli anni si è persa la parte della scelta politica sui servizi del territorio, se un'istanza deve essere fatta, può essere fatta solo attraverso mozioni. Se siamo però così' accurati da approfondire gli argomenti e proporre i servizi necessari, faremo un grande lavoro.</p>
Bruni	<p>Sottolinea la necessità di dare i servizi che servono e non quelli di cui si dispone, ad esempio si propone a persone anziane il centro diurno quando avrebbero magari bisogno di attività più leggere, in questo senso il piano di zona è uno strumento che va rivisto ogni anno e che potenzialmente attiva</p>

	moltissimo il dialogo.
Assessora Colonnello	Volevo suggerire proprio questo, di parlarne più diffusamente coinvolgendo anche il consiglio comunale. Non tutto dipende da noi ma se i consiglieri avranno piacere di leggere il piano di zona, al più a settembre si potrebbe fare il punto su ciò che c'è e ciò che manca, sollecitare l'ULSS, recepire suggerimenti.
Bruni	Chiede se è uscita la legge sugli ambiti.
Assessora Colonnello	Risponde che c'è il disegno di legge, adesso passerà in commissione quinta a livello regionale. Specifica che l'ambito è il territorio che dovrebbe discutere il piano di zona in base alla legge 328/2000 che definisce i leps (livelli essenziali prestazioni sociali). Il fondo stanziato è di 500.000 euro complessivi, quindi 25.000 euro per ambito. Il PNRR ha deciso che non si finanziano i Comuni o i distretti ma si finanziano gli ambiti, a prescindere dal numero di abitanti perciò da un anno a questa parte tutti parlano di ambiti e di leps. Il finanziamento è uguale per ogni ambito e nel caso del nostro, formato da Padova e altri 29 comuni si parla di 500.000 persone laddove altri ambiti sono costituiti da 70.000 o 1000.000 persone. Si spera che la Regione modifichi la misura degli ambiti, farlo però è complicato, è il momento per i Comuni di far sentire le proprie ragioni.
Alle h. 18,41 esce la Consigliera Nalin	
Barzon	La responsabilità non è del Comune di PD, oggi paghiamo 20 anni di mancanza di legge sugli ambiti, altre regioni si trovano con ambiti di 60-70.000 persone, noi ci troviamo così perché a suo tempo era stata fatta soltanto una lettera del Direttore Generale della Sanità del Veneto "per la Regione Veneto gli ambiti corrispondono ai distretti" e oggi si paga il conto.
Pillitteri	Sottolinea l'importanza del tema trattato oggi, su cui si ritornerà. Conclusa quindi la discussione sugli argomenti all'o.d.g, ringrazia quindi tutti i partecipanti, e chiude la seduta alle h. 18,47.

IL PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE  
f.to Simone Pillitteri

La Segretaria verbalizzante  
Lucia Paganin